

Il consigliere regionale interviene dopo l'audizione dei sindaci della fascia appenninica, quasi tutti concordi sul tracciato originario

Orte-Falconara, un raddoppio secondo natura Barberini (Pd) critica l'ipotesi della variante

► FOLIGNO

“Assurdo e controproducente modificare l'attuale tracciato”: lo sostiene il consigliere regionale Luca Barberini (Pd) intervenendo sul progetto per la realizzazione del raddoppio ferroviario della Orte-Falconara. La presa di posizione del consigliere regionale fa seguito ad una audizione avvenuta in seconda commissione dei sindaci ed amministratori della fascia appenninica dove è emersa una indicazione quasi unanime (fuori dal coro il solo sindaco di Gualdo Tadino) per il mantenimento del progetto originario. Barberini, nel definire questa opera infrastrutturale “strategica ed attesa da tutto il centro Italia”, e dopo aver puntato il dito sul sindaco Morroni definendo le sue dichiarazioni “imbarazzanti e pilatesche”, auspica l'adeguamento della tratta Terontola-Perugia-Foligno, con interventi tesi a velocizzarla e a collegarla all'alta velocità, potenziando l'accesso all'aeroporto



Linea strategica L'esponente del Pd ribadisce la validità del progetto

di Perugia”. “Il progetto di raddoppio della tratta ferroviaria Orte - Falconara - sotto-linea Barberini - esiste da tempo ed è già stato condiviso e sottoscritto, attraverso un accordo quadro, dalle Ferrovie dello Stato, dalla Regione e

da quelle limitrofe. Pensare di lanciare una nuova idea di tracciato, in questo periodo di grave crisi economica e di risorse pubbliche limitate, è una sorta di autogol per l'Umbria che rischia di veder dirottare altrove o addirittura di perdere gli stanziamenti programmati per questa importante opera. Nessuno, infatti - aggiunge il consigliere regionale - finanzierebbe questa infrastruttura se si continua a veicolare l'idea, peraltro minoritaria nella nostra comunità regionale, che esistono altre e migliori soluzioni. Se così fosse - continua - l'Umbria farebbe una figura meschina a livello nazionale e si andrebbe ad aggravare la già difficile situazione in cui versano i territori dell'Appennino centrale”. Secondo Barberini, “a tale proposito, appaiono davvero imbarazzanti le dichiarazioni del sindaco di Gualdo Tadino, forse più legate a strategie di partito che alle reali esigenze della comunità che rappresenta. Morroni sembra non

conoscere le necessità della sua città, nonché gli accordi già presi dai diversi Comuni della fascia appenninica e dalle istituzioni di più regioni per la realizzazione di un'infrastruttura necessaria: serve coesione per raggiungere l'obiettivo del raddoppio della Orte-Falconara. La realizzazione di questa linea ferroviaria strategica - spiega l'esponente del Pd - permette di creare un importante corridoio di collegamento, tra il nord e il sud dell'Italia e tra i due mari, per il trasporto delle persone e delle merci e deve proseguire secondo quanto già individuato e progettato. È inoltre opportuno adeguare la tratta Terontola-Perugia-Foligno, rendendola una sorta di metropolitana di superficie potenziando l'accesso all'aeroporto di Perugia. Tale soluzione - conclude - sarebbe utile a decongestionare il traffico veicolare lungo le principali arterie stradali regionali e a fornire un servizio reale al principale aeroporto umbro”. ◀

